



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202013902148049
Data Deposito	17/04/2013
Data Pubblicazione	17/10/2014

Titolo

SPAZZOLINO DA DENTI MONOUSO.

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per modello di utilità
avente per titolo:

“SPAZZOLINO DA DENTI MONOUSO”.

Titolari: **GHITARRARI FABIO**, residente a Urbisaglia
(Mc), Via F. Gemini, 10

GIACOMINI DARIO, residente a Corridonia
(Mc), Via S. Giuseppe, 119

DEPOSITATO IL.....

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per modello di utilità ha
per oggetto uno spazzolino da denti monouso.

L’invenzione in oggetto è stata concepita per risolvere un
problema particolarmente avvertito dai soggetti che si trovano,
più o meno abitualmente, a consumare pasti al di fuori del
proprio ambiente domestico, come accade, ad esempio, a
coloro che non rincasano dal lavoro in occasione della pausa-
pranzo o a coloro che si trovano in viaggio.

Queste persone, infatti, avvertono sicuramente l’esigenza
di lavarsi i denti a fine pasto, senza avere però la possibilità di
farlo, in quanto non dispongono del loro abituale spazzolino
“domestico” e del relativo dentifricio.

In effetti fino ad ora un simile problema non ha trovato
una soluzione che possa dirsi davvero efficace.

Coloro che hanno tentato di farlo hanno puntato

soprattutto sul fatto di limitare il peso e gli ingombri dello spazzolino e del relativo dentifricio, in maniera da rendere l'uno e l'altro facilmente trasportabili e facilmente contenibili in una tasca o in una borsetta da donna.

Si può dire altrimenti che sono stati ideati spazzolini dotati di dimensioni particolarmente limitate, magari anche pieghevoli, così come tubetti di dentifricio dotati di un limitatissimo volume e dunque in grado di contenere solo poche dosi di prodotto.

Talvolta simili spazzolini sono stati anche realizzati in una versione “usa e getta”, senza però che si potesse evitare al rispettivo utente di recare con sé, separatamente, anche la relativa confezione di dentifricio.

In tale contesto l'idea alla base della presente invenzione è quella di realizzare uno spazzolino monouso – da utilizzare preferibilmente al di fuori dell'ambiente domestico – che risulti di per sé di pronto ed immediato impiego, nel senso che non richieda al rispettivo utente di recare con sé alcuna confezione di dentifricio, né di dover applicare una dose di tale prodotto sulle setole usualmente in dotazione allo spazzolino in questione.

L'idea alla base della presente invenzione è infatti quella di applicare sulle setole del nuovo spazzolino in questione un'opportuna dose di un dentifricio essiccato che possa poi istantaneamente “rinvenire” – ritornando in pratica ad un tipico

stato pastoso – non appena le setole anzidette siano poste a contatto con l'acqua corrente di un rubinetto o con l'acqua contenuta in un bicchiere.

È come dire che le setole dello spazzolino secondo il trovato sono dapprima imbevute con l'anzidetto dentifricio e poi lasciate ad essiccare, prima che lo spazzolino medesimo sia opportunamente confezionato ed immesso in commercio nell'attesa che il rispettivo utente lo possa acquistare e se ne possa servire secondo le modalità appena precisate.

Si precisa peraltro che nell'ambito della presente idea inventiva è possibile realizzare lo spazzolino secondo il trovato in due differenti versioni costruttive.

In un primo caso lo spazzolino medesimo presenta la stessa struttura di qualsiasi tradizionale spazzolino, formata cioè da un lungo manico monolitico che incorpora all'estremità una tipica testina destinata a supportare le anzidette setole imbevute con il dentifricio essiccato.

Considerando che il dentifricio essiccato applicato alle setole dello spazzolino secondo il trovato si presta ad un solo utilizzo, è chiaro che il soggetto che utilizzi questa prima versione del trovato dovrà gettare l'intero spazzolino a seguito del suo primo ed ultimo utilizzo possibile.

In un secondo caso detto spazzolino potrebbe essere realizzato in una versione destinata ad essere utilizzata in combinazione con testine porta-setole intercambiabili; stavolta

lo spazzolino in questione adotta un manico che reca un'estremità in grado di essere accoppiata amovibilmente con una testina di supporto per l'anzidetto gruppo di setole imbevute con il dentifricio essiccato.

L'utente di questa seconda versione del trovato, insomma, può acquistare l'anzidetto manico portante insieme con un congruo numero delle anzidette testine porta-setole intercambiabili, in maniera che ad ogni utilizzo del proprio spazzolino potrà conservarne l'anzidetto manico portante e sostituire soltanto la testina porta-setole ormai "esausta" con una nuova testina dello stesso tipo.

Ciò assicura un utilizzo prolungato del manico dello spazzolino secondo il trovato e consente anche di contenere lo spreco del materiale plastico con cui lo spazzolino medesimo risulta usualmente realizzato.

Per maggiore chiarezza esplicativa la descrizione del trovato prosegue con riferimento alla tavola di disegno allegata, avente solo valore illustrativo e non certo limitativo, in cui:

- la figura 1 è una rappresentazione assonometrica dello spazzolino in questione nella sua versione monolitica;
- la figura 2 è una rappresentazione assonometrica in esploso dello spazzolino in questione nella sua versione con testine porta-setole intercambiabili;
- la figura 3 è un particolare ingrandito e parzialmente sezionato di figura 2.

Con riferimento alla figura 1, lo spazzolino in questione (S) si avvale usualmente di un manico d'impugnatura (1) che incorpora all'estremità una testina porta-setole (2).

Come anticipato, la peculiarità di tale spazzolino risiede nel fatto che le sue anzidette setole (3) sono impregnate di un dentifricio essiccato, in grado di recuperare istantaneamente il proprio stato fluido al contatto con acqua.

Più precisamente si tratta di un dentifricio che recupera automaticamente la sua capacità detergente, ed eventualmente anche disinfettante, al contatto con l'acqua o anche soltanto al contatto con la saliva dell'utente.

La stessa figura 1 mostra come l'anzidetto manico d'impugnatura (1) può essere preferibilmente dotato – in corrispondenza dell'estremità opposta rispetto alla testina porta-setole (2) – di una molletta (4), ad imitazione di quelle in dotazione ai cappucci delle penne, che gli consente di essere agganciato stabilmente alla tasca di un indumento o di una borsetta.

Si precisa, allo stesso modo, che l'impugnatura piatta di tale manico (1) si presta per essere utilizzata per apporvi decorazioni o scritte anche di natura informativa o promozionale, nel caso in cui si voglia proporre lo spazzolino in questione sotto forma di gadget pubblicitario.

La figura 2 mostra, invece, la versione in cui lo spazzolino in questione (S) adotta un manico d'impugnatura

(10) terminante con un'estremità libera (10a) atta ad accoppiarsi stabilmente, ma amovibilmente, con una testina intercambiabile (20) destinata al supporto delle setole (3) impregnate del'anzidetto dentifricio essiccato.

Nell'ambito di una simile logica, è naturalmente possibile prevedere che l'anzidetta estremità libera (10a) del manico d'impugnatura (10) e la rispettiva testina intercambiabile (20) rechino qualsiasi preferita tipologia di mezzi di accoppiamento/disaccoppiamento rapido.

In effetti si potrebbe prevedere alternativamente un sistema di accoppiamento a pressione, a scrocco, a baionetta o a vite, secondo quanto espressamente mostrato in figura 3.

Tale figura 3 mostra, infatti, come l'anzidetto manico d'impugnatura (10) termini con un'estremità libera (10a) sostanzialmente cilindrica che reca esternamente una filettatura in rilievo (11).

Da parte sua la testina porta-setole (20) reca un boccaglio assiale cilindrico (21), le cui pareti interne sono incise da una filettatura (21a).

Inutile dire che l'anzidetta estremità cilindrica (10a) del manico (10) risulta in grado di infilarsi esattamente entro l'anzidetto boccaglio (21) della testina porta-setole (20), in maniera che le loro anzidette rispettive filettature (11, 21a) possano realizzare uno stabile accoppiamento elicoidale.

RIVENDICAZIONI

- 1) Spazzolino da denti monouso, dotato di un manico d'impugnatura (1, 10) che sostiene una testina porta-setole (2, 20), caratterizzato per il fatto che le sue setole (3) sono impregnate con un dentifricio essiccato.
- 2) Spazzolino secondo la rivendicazione 1, in cui l'anzidetto dentifricio essiccato risulta in grado di portarsi istantaneamente allo stato pastoso al contatto con l'acqua o con la stessa saliva dell'utente.
- 3) Spazzolino secondo una delle precedenti rivendicazioni, in cui l'anzidetta testina-porta setole (20) risulta amovibile rispetto all'anzidetto manico d'impugnatura (10).
- 4) Spazzolino secondo la rivendicazione 3, in cui l'anzidetto manico d'impugnatura (10) reca, in corrispondenza della propria estremità libera (10a), mezzi di accoppiamento rapido (11) atti a cooperare con corrispondenti mezzi di accoppiamento (21a) in dotazione all'anzidetta testina porta-setole (20).
- 5) Spazzolino secondo la rivendicazione 4, in cui gli anzidetti mezzi di accoppiamento in dotazione all'estremità libera (10a), di forma sostanzialmente cilindrica, dell'anzidetto manico d'impugnatura (10) consistono in una filettatura in rilievo (11) ed in cui i corrispondenti mezzi di accoppiamento in dotazione alla testina porta-setole (20) consistono in una filettatura (21a) che incide le pareti interne di un condotto sostanzialmente cilindrico (21) in dotazione alla testina medesima (20) ed altresì

capace di accogliere esattamente l'anzidetta estremità libera (10a) del manico d'impugnatura (10) e dunque di favorire l'accoppiamento elicoidale tra le due anzidette corrispondenti filettature (11, 21a).

6) Spazzolino secondo una delle rivendicazioni precedenti, in cui l'anzidetto manico d'impugnatura (1, 10) reca, dalla parte opposta rispetto a quella occupata dall'anzidetta testina portasetole (2, 20), una molletta (4) di aggancio ad un taschino.

IL MANDATARIO

ING. CLAUDIO BALDI S.R.L.
(ING. CLAUDIO BALDI)

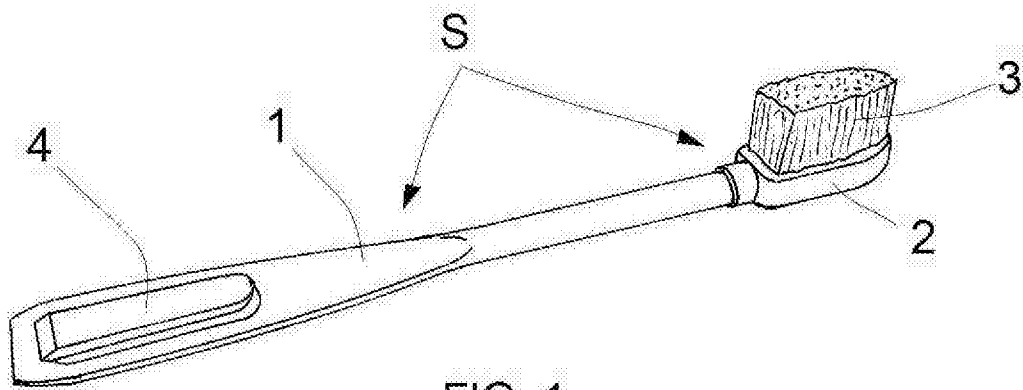


FIG. 1

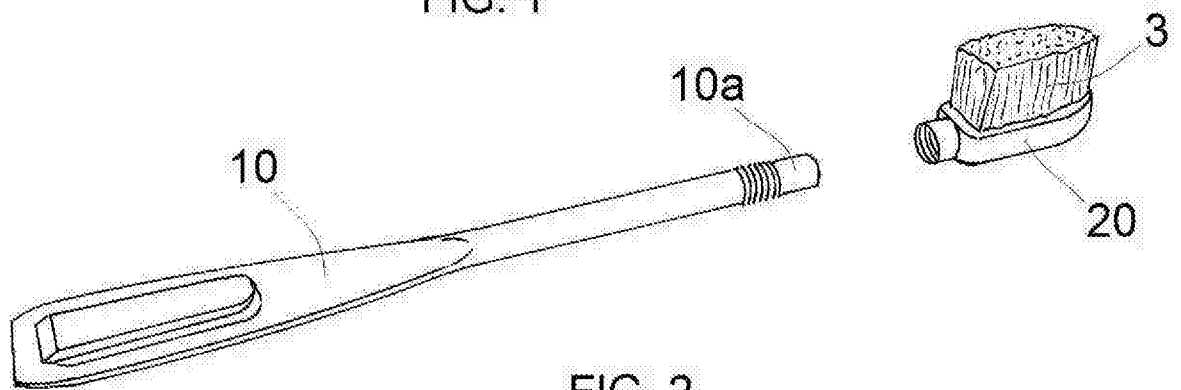


FIG. 2

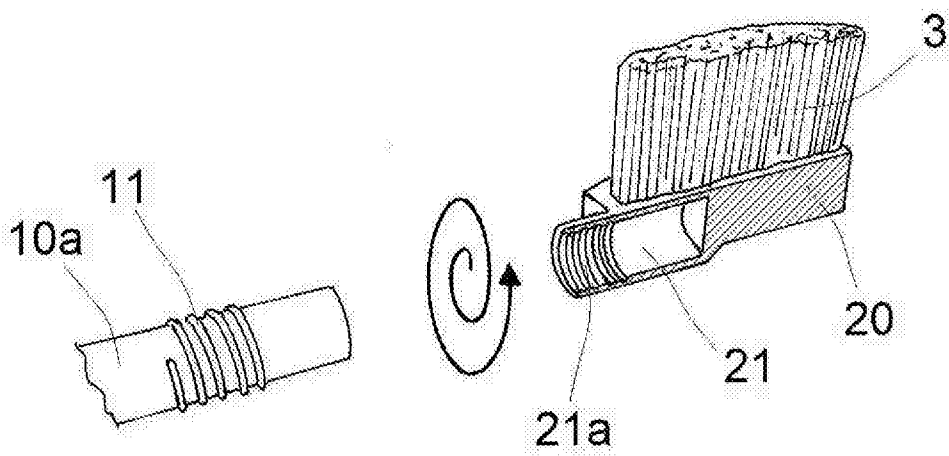


FIG. 3